



IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



LE GUIDE
ASSICURATIVE
IN PAROLE
SEMPLICI
DI IVASS

VOLUME 3



La responsabilità civile auto

Indice

1	Cos'è la polizza RC Auto?	pag. 4
2	I protagonisti	pag. 6
3	Limiti ed esclusioni	pag. 8
4	Una polizza su misura per te	pag. 14
5	Cosa fare in caso di incidente	pag. 18
6	Come scegliere la polizza	pag. 22
7	I sistemi tariffari della RC Auto	pag. 26
8	Dimostrare di essere assicurati	pag. 32
9	Per saperne di più del nostro incidente	pag. 34
10	A chi rivolgersi in caso di bisogno	pag. 36
	Le assicurazioni dalla A alla Z	pag. 38
	Memo	pag. 40

Progettazione e cura editoriale: **Withub S.p.A.**
Coordinamento e revisione testi: **IVASS**
Stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia
© IVASS, 2022
Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma - Italia
Telefono +39 06 421331
Prima edizione: ottobre 2022
Tutti i diritti riservati.

La collana de "Le Guide assicurative in parole semplici" dell'IVASS rientra tra le pubblicazioni di educazione assicurativa curate dall'Istituto. La collana è gratuita ed è disponibile online. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Per eventuali aggiornamenti consultare il sito web dell'IVASS: www.ivass.it

Cos'è la polizza RC Auto?

Ogni giorno milioni di persone si spostano in auto o sulle due ruote per raggiungere il posto di lavoro, andare a scuola, fare un viaggio, un po' di shopping o raggiungere gli amici per una pizza. La circolazione stradale, però, **comporta dei rischi**. Diventa quindi necessario proteggere sia chi viaggia in auto sia chi va a piedi. Inoltre, i danni causati da un incidente possono essere anche molto gravi e il singolo individuo potrebbe non essere in grado di ripagarli. Per questi motivi, acquistare una polizza RC Auto (Responsabilità Civile Autoveicoli) non è una scelta, **è obbligatorio per legge!** Senza, non puoi circolare né lasciare la tua auto parcheggiata su strade ad uso pubblico o su aree private ma aperte al pubblico (come può essere, ad esempio, il parcheggio del supermercato o il box condominiale). In pratica, sei obbligato a sottoscrivere la polizza RC Auto per tutelare anzitutto chi subisce il danno, in quanto il danneggiato ottiene più facilmente il risarcimento, ma anche chi lo provoca, dal momento che l'impresa risarcisce il danneggiato al suo posto. Oltre alle automobili, ai motocicli e ai ciclomotori, **praticamente qualsiasi mezzo a motore** deve essere obbligatoriamente assicurato con una polizza RC Auto: autobus, pullman, camion, camper, macchine agricole, e così via. Fanno eccezione i veicoli su rotaie (come i tram).

Una protezione a due sensi

Da quello che sai sulle assicurazioni in generale, l'impresa risponde esclusivamente alle richieste del suo assicurato. Giusto? No, sbagliato. Questa regola prevede un'**eccezione**, pensata proprio per andare incontro alle vittime di incidenti stradali ("sinistri", nel linguaggio delle assicurazioni): il danneggiato può rivolgersi **direttamente** all'assicurazione di chi ha provocato il danno. Si tratta di un'eccezione perché nelle altre assicurazioni della responsabilità civile il danneggiato deve chiedere il risarcimento dei danni a colui che li ha causati. È quest'ultimo a dover attivare la copertura assicurativa, se non vuole pagare di tasca propria. Nella RC Auto invece funziona diversamente: il danneggiato può rivolgersi direttamente all'impresa del responsabile per ottenere il risarcimento. Si dice, per questo, che **il danneggiato ha "azione diretta" verso l'assicuratore**: per ottenere il risarcimento non deve passare per l'assicurato che ha causato il danno.



[Guida 1](#)

Il Fondo di garanzia vittime della strada



Incidenti causati da veicoli **non assicurati**

Che cosa succede se resti coinvolto in un incidente causato da un veicolo non assicurato oppure non identificato? Niente paura, hai comunque la possibilità di essere risarcito dal **Fondo di garanzia per le vittime della strada**, gestito da Consap (la Concessionaria servizi assicurativi pubblici).

Attenzione, però. Il Fondo di garanzia per le vittime della strada non rimborsa tutti i tipi di danni. Se per esempio il veicolo non è identificato, il risarcimento per danno alle cose avviene soltanto in presenza di un contestuale danno grave alla persona. Se invece il veicolo è identificato ma non assicurato oppure è stato messo in circolazione contro la volontà del proprietario (come nel caso di furto regolarmente denunciato), il Fondo risarcisce sia il danno alla persona che quello alle cose. Ci sono **condizioni e presupposti** per la richiesta al Fondo, che puoi verificare sul sito della [Consap](#).

I protagonisti

È possibile stipulare una polizza RC Auto a proprio nome anche se il veicolo è di proprietà di altri.

Capire come è strutturata e come funziona la polizza RC Auto non è difficile. Importante però è cercare di capire bene tutte le espressioni e i termini che spesso sono lontani dal nostro linguaggio abituale. In questo modo diventeranno chiari e più familiari.

Per descrivere i soggetti coinvolti nel contratto assicurativo vengono utilizzati termini specifici.



Lo sapevi?

In caso di incidente stradale il risarcimento è a carico dell'impresa di assicurazione anche se il conducente del mezzo - che ha causato il danno - non è il **proprietario del veicolo**. La polizza RC Auto tutela entrambi.

Il contraente

Chi è? È la persona che **sottoscrive e paga la polizza**.

Può non coincidere con la persona assicurata, come quando un genitore stipula un contratto assicurativo per l'automobile intestata al figlio.

In questo caso il genitore è il contraente, mentre l'assicurato è il figlio.



L'assicurato

È di solito il proprietario del veicolo, mentre il **conducente** è chi di volta in volta guida il veicolo.

Infine, il **terzo danneggiato** è chi riporta un danno materiale o fisico a seguito di un incidente, ma non è parte del contratto assicurativo. Può essere il conducente o un passeggero del veicolo urtato, un pedone, una persona trasportata sul mezzo dell'assicurato...

Obbligo a contrarre

In Italia le imprese di assicurazione **non possono rifiutarsi di fornire una copertura assicurativa RC Auto** a chi la richiede (è il cosiddetto "obbligo a contrarre").

I premi assicurativi vengono calcolati sulla base di diversi fattori legati al **rischio**.

Alcuni esempi: l'età del proprietario del mezzo, l'indirizzo di residenza, la classe di merito che risulta dall'attestato di rischio (scoprirai presto di che cosa si tratta) e la potenza del veicolo.

Limiti ed esclusioni

Come tutte le assicurazioni, anche la RC Auto ha un perimetro di azione delimitato.

Sono i “confini” stabiliti dal contratto e delimitano le somme che l'impresa paga in caso di sinistro, oltre alle eventuali parti di risarcimento che restano a carico dell'assicurato.

Il **massimale** è il “tetto” del risarcimento, l'importo oltre il quale l'impresa non va. Se l'assicurato causa un danno che supera questa cifra, deve pagare la differenza di tasca propria.

I massimali “minimi”, cioè l'importo minimo che una polizza RC Auto deve necessariamente coprire, sono stabiliti dalla legge, aggiornati periodicamente e suddivisi in **danni alle persone e danni alle cose**. Diverse imprese permettono agli assicurati di avere massimali più elevati, a fronte di un supplemento di premio.

Un altro limite che può essere presente in alcune coperture assicurative RC Auto è rappresentato dalla **franchigia, laddove sia prevista dal contratto**, solitamente a fronte di un premio più contenuto.

Ne abbiamo già parlato trattando delle assicurazioni in generale ed è la **parte di costo del sinistro che resta a carico di chi stipula l'assicurazione**.

Nella RC Auto funziona in maniera un po' particolare. In presenza di una franchigia, infatti, l'impresa paga comunque il risarcimento per intero al danneggiato (nei limiti del massimale), ma può rivalersi poi sull'assicurato per recuperare l'importo dovuto a titolo di franchigia.



[Guida 1](#)

Vediamo un esempio



La franchigia nel tuo contratto RC Auto ammonta a

500€



e con un tamponamento hai causato un danno di

1200€



l'impresa di assicurazione risarcirà al danneggiato

1200€



ma poi ti chiederà indietro

500€
di franchigia

Esclusioni e rivalse

L'impresa di assicurazione circoscrive il rischio e si tutela contro gli eventuali comportamenti scorretti da parte dei suoi clienti.

E lo fa inserendo nella polizza delle "clausole di esclusione e di rivalsa". Sono cause di esclusione della copertura, per esempio, il fatto che il conducente guidi in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, oppure che guidi senza patente.



Come funziona



N.B.: L'assicurazione risarcisce comunque il terzo danneggiato

Le imprese **non possono rifiutare il risarcimento dei danni ai terzi danneggiati da un incidente stradale**. Per esempio, se nella tua polizza è scritto che l'assicuratore non copre i sinistri causati in stato di ebbrezza e, dopo qualche bicchiere di troppo, ti metti al volante e investi un pedone, **il pedone viene comunque risarcito**. Tuttavia, dopo aver pagato, l'impresa ti chiederà la restituzione totale o parziale di quanto pagato, secondo un meccanismo che prende il nome di **rivalsa**.

Se alzi il gomito non metterti alla guida!

Quanto dura il contratto?



La RC Auto dura un anno e **diventa attiva a partire dalle ore 24.00** del giorno in cui si paga il premio. Alla sua scadenza non è necessario dare disdetta, perché il contratto si conclude automaticamente e quindi, per stipularne uno nuovo con la stessa o con un'altra impresa, è necessario che l'assicurato paghi il premio e sottoscriva un nuovo contratto. La copertura assicurativa resta attiva per il cosiddetto "**periodo di tolleranza**", ossia per i 15 giorni successivi alla scadenza. In casi particolari sono previste polizze con durata inferiore, soprattutto per veicoli con targa provvisoria e per quelli che circolano per prova, collaudo o dimostrazione.

Bisogni che cambiano: sospendere e trasferire la polizza

Se sai che per certi periodi di tempo non utilizzerai il tuo veicolo, allora puoi optare per una copertura che ti permette di richiedere la sospensione della polizza in corso d'anno. Di regola i contratti offrono la possibilità di sospendere la copertura soltanto per un **certo numero di volte** ed **entro un determinato periodo di tempo** (ad es. massimo due volte e a condizione che, in ogni caso, i dodici mesi di copertura siano fruiti entro due anni). Quindi presta attenzione a quanto viene riportato nel contratto.

In alcune circostanze diventa invece necessario **spostare l'assicurazione da un veicolo all'altro**. Farlo è possibile, anche tra modelli e cilindrate differenti, ma bisogna rispettare alcune regole e procedure. Il trasferimento dell'assicurazione può avvenire nel caso di vendita del veicolo, di rottamazione, nonché di esportazione all'estero, e consegna in conto vendita del mezzo.

In caso di trasferimento la tua polizza rimane attiva, ma viene aggiornata con i dati del nuovo veicolo fino alla scadenza del contratto e può essere previsto un conguaglio sul premio. Si tratta di procedure che possono essere articolate: il consiglio è di consultare la propria assicurazione, per non sbagliare.



Il diritto di cambiare idea

Se acquisti una polizza RC Auto **online** o per telefono hai la facoltà di **esercitare il diritto di recesso** (o di ripensamento). Il termine per farlo è di **14 giorni** dalla data della stipula del contratto oppure dalla data di ricezione del set informativo sul prodotto acquistato. La richiesta di recesso può essere inviata per raccomandata A/R, online o tramite PEC.



ricorda

Puoi recedere quando acquisti una polizza a distanza



Casi in cui non puoi recedere

Il diritto di recesso **non si applica** alle polizze di brevissima durata e neppure nel caso in cui si verifichi un sinistro nei 14 giorni dalla conclusione del contratto assicurativo.

Chi c'è al volante?

Il premio e le condizioni del contratto RC Auto possono cambiare a seconda del tipo di "guida" o, meglio, del conducente che vuoi assicurare.

Tra le opzioni più frequenti proposte dall'assicuratore c'è la **Guida libera**, che prevede che chiunque possa guidare il veicolo assicurato; la **Guida esperta**, se il conducente ha un'età superiore a quella indicata nel contratto oppure una certa "anzianità" al volante (per esempio, si chiede che il conducente abbia la patente da almeno tre anni); la **Guida esclusiva**, quando il conducente è uno solo, indicato specificatamente nella polizza.

In sintesi, con la polizza a **Guida libera** tutti possono guidare l'auto assicurata, mentre nella scelta della **Guida esperta** bisogna prestare attenzione all'età indicata per i conducenti autorizzati, che può variare da impresa a impresa (in genere maggiore di 26 anni).



Guida esclusiva

Quando si opta per la **Guida esclusiva** o per la **Guida esperta** si usufruisce di un premio più basso ma, al contempo, l'utilizzo del veicolo è limitato solo al guidatore indicato sul contratto o a conducenti con l'età e l'esperienza richiesta. Per questo, va stipulata soltanto se si ha la certezza che il veicolo non venga guidato da altre persone.



Fai attenzione!

Se è stata pattuita la Guida esperta o esclusiva e l'auto è guidata da un conducente con caratteristiche diverse rispetto a quelle indicate in polizza (nella Guida esperta, per esempio, da un conducente di 20 anni), in caso di sinistro l'impresa, **dopo aver risarcito il danneggiato, ha diritto di rivalersi sul contraente** secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali (cfr. Esclusioni e rivalse).

Una polizza
su misura
per te

4

Prendendo in considerazione le tue abitudini e necessità di protezione, puoi **“ritagliare”** la RC Auto sulle tue misure. Insieme alle garanzie obbligatorie indispensabili per far circolare il veicolo, hai l'opportunità di aggiungere delle coperture facoltative.

La scelta è ampia, poiché ti puoi assicurare contro furto, incendio, infortuni del conducente, eventi atmosferici, rottura cristalli, eventi socio-politici, atti vandalici. Vediamo più da vicino qualcuna di queste **garanzie aggiuntive**.

Polizza infortuni del conducente



Nel caso di incidente automobilistico, il conducente che ha causato il sinistro è il solo soggetto a **non essere coperto per eventuali danni fisici riportati, oltre a non essere coperto per i danni materiali al proprio veicolo** (salvo che abbia una particolare garanzia, chiamata Kasko).

Questo accade perché la RC Auto obbligatoria copre soltanto i danni provocati ad altri veicoli, ai terzi coinvolti nell'incidente e alle loro cose. Per permettere al conducente del mezzo responsabile del sinistro di ricevere un indennizzo è possibile stipulare **una polizza infortuni del conducente**.



Oltre alle garanzie obbligatorie, puoi aggiungerne anche **facoltative**



Il caso di Stefano



Una sera, mentre tornava a casa in autostrada, Stefano si è addormentato alla guida e ha tamponato violentemente un'altra automobile, fratturandosi il bacino. Essendo lui stesso il responsabile dell'incidente e non avendo stipulato la polizza infortuni del conducente, non ha potuto ottenere alcun indennizzo per le lesioni riportate, che sono escluse dalla copertura RC Auto.



Lo sapevi?

La **polizza Kasko** copre i danni causati al tuo veicolo da incidenti o eventi, indipendentemente dalla responsabilità del conducente. È una garanzia particolarmente adatta a chi ha un mezzo dall'**elevato valore commerciale o a chi percorre molti chilometri**.



garanzie accessorie

Valutate bene perché permettono di cucire la polizza sulle tue **esigenze**



Polizza furto e incendio



Con questa garanzia aggiuntiva assicuri il tuo veicolo per il **furto totale o parziale**, a seconda del tipo di garanzia. Gli oggetti situati dentro l'automobile sono in genere esclusi dalla copertura. Il premio e il risarcimento pagato dall'assicurazione in caso di furto sono calcolati prendendo in considerazione il valore di mercato del veicolo nel momento in cui viene assicurato. È una stima aggiornata ogni anno, al rinnovo della polizza. Sottoscrivendo la polizza incendio ci assicuriamo contro i danni causati all'automobile dagli **eventi legati al fuoco** come incendi, scoppi o fulmini.

Prima di scegliere eventuali garanzie accessorie dell'assicurazione auto bisogna valutare:



Caratteristiche
del veicolo



Frequenza
di utilizzo



Tipo
di utilizzo



Luogo
di residenza



Condotta
di guida del conducente

Per esempio, potresti valutare attentamente se assicurare contro il furto un mezzo che percorre pochissimi chilometri all'anno, di scarso valore economico e che viene sempre custodito in un box auto. Al contrario potresti trovare **utile** la Kasko, ad esempio, per un nuovo veicolo di elevato valore.

Polizze ad hoc per

la mobilità multimodale

Anche nel settore assicurativo, come in tutti gli ambiti, è in corso un processo di trasformazione per quanto riguarda l'offerta dei prodotti, stimolato anche dalle nuove tendenze per quanto riguarda le forme di mobilità. **Sharing mobility** – ovvero la condivisione dei mezzi per spostarsi da un luogo ad un altro – ma anche micromobilità – come, ad esempio, i monopattini elettrici – sono termini che rappresentano sempre di più le nuove abitudini di trasporto delle persone. Informati sulle offerte delle imprese di assicurazione.



Che cosa fare in caso di **incidente**

5

Avere un incidente non è mai piacevole ma, seguendo le procedure previste, il percorso che conduce al risarcimento del danno può essere semplice.

Come agire se succede?

Se l'incidente ha coinvolto solo due veicoli e non ci sono feriti gravi (come può essere in un leggero tamponamento), la cosa più facile e immediata è compilare il **modulo di constatazione amichevole (CAI)**. Dopo averlo compilato, il passo successivo è quello di inviarlo alla propria impresa di assicurazione.

Il modulo dovrebbe essere firmato da entrambi i conducenti coinvolti nel sinistro: questo rende la procedura di risarcimento danni più veloce. Se le parti sono in disaccordo è in ogni caso utile compilare il modulo, anche singolarmente, così da potere fornire la propria versione sulla dinamica del sinistro, e inviarlo alla propria impresa.

Per ottenere il risarcimento del danno, esistono due strade differenti: il **risarcimento diretto** o il **risarcimento ordinario**. In che cosa consistono? E quali sono le differenze?

Il risarcimento diretto

Con il risarcimento diretto la vittima dell'incidente ottiene il risarcimento rivolgendosi direttamente alla propria impresa di assicurazione e non a quella del responsabile del sinistro.

Un accordo che semplifica il risarcimento

Per ricorrere a questa procedura di risarcimento è necessario che le imprese dei veicoli coinvolti aderiscano alla cosiddetta CARD, la Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto.

Tutte le imprese di assicurazione che hanno sede legale in Italia devono aderire a questa Convenzione, mentre l'adesione per il momento è facoltativa per le imprese estere.

È possibile verificare quali, tra le imprese estere, partecipano a questo accordo visitando il sito dell'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) all'indirizzo www.ivass.it/operatori/impresaeelenchi/Elenco_impresaeestere_rc_auto.pdf



La procedura di risarcimento diretto si applica soltanto se i veicoli coinvolti non sono più di due e tra loro c'è stato un urto ("collisione"). Inoltre, è necessario che le persone coinvolte nell'incidente non abbiano riportato lesioni gravi. In più, i veicoli interessati dal sinistro devono avere targa italiana ed essere regolarmente assicurati.

Quali sono i vantaggi del risarcimento diretto? Senza dubbio i tempi sono più veloci e le modalità di richiesta del rimborso sono più agevoli, dal momento che **ci si rivolge direttamente alla propria impresa di assicurazione**, che ognuno conosce e con la quale esiste un rapporto consolidato.

Negli incidenti per i quali si applica la procedura di risarcimento diretto è anche possibile che, in alternativa o in aggiunta al risarcimento in denaro, la polizza assicurativa preveda un **"risarcimento in forma specifica"** (c.d. "clausola di riparazione diretta"). In forza di questa previsione, il danneggiato può rivolgersi direttamente a una carrozzeria convenzionata con la propria impresa, che procederà alla riparazione del mezzo senza spese, e senza quindi necessità di anticipare il pagamento.

Dunque, leggi bene le condizioni contrattuali!

Come richiedere il risarcimento diretto?

Se vuoi richiedere alla tua impresa di assicurazione il risarcimento diretto, devi **denunciare il sinistro**. Per farlo puoi mandare una raccomandata A/R o una PEC oppure utilizzare il modulo di constatazione amichevole e, preferibilmente, farlo firmare dalla controparte coinvolta nell'incidente (la doppia firma consente di abbreviare i tempi della procedura). La richiesta da inviare all'impresa deve contenere dati basilari, i **nomi delle persone assicurate e delle imprese di assicurazione** e i **numeri di targa** dei veicoli coinvolti. In più, è necessario indicare con precisione e chiarezza la **dinamica dell'incidente**. Se ci sono **testimoni**, bisogna inserire i loro nomi e le loro generalità, fornendo una copia dei loro documenti. Se sono intervenute le **forze dell'ordine**, bisogna specificarlo. In caso di lesioni alle persone devono essere inviate all'impresa anche le relative **certificazioni mediche**.



Modulo di

constatazione amichevole

Serve per **denunciare il sinistro all'impresa** e, se firmato anche dal danneggiato, i tempi della procedura si accorciano

Il risarcimento ordinario

Quando invii la richiesta di risarcimento all'impresa di assicurazione del responsabile del sinistro, segui la strada del **"risarcimento ordinario"**.

Ciò avviene in tutti i casi di sinistri che sono esclusi dal risarcimento diretto, ossia in genere per gli incidenti complessi, che hanno coinvolto più di due veicoli o provocato lesioni gravi.

Nel caso di risarcimento ordinario, la richiesta dei danni va inviata all'**impresa di assicurazione della controparte responsabile dell'incidente con una raccomandata A/R o con una PEC** contenente le informazioni utili alla valutazione della dinamica dell'incidente, inclusi i **nomi delle persone** coinvolte, i relativi recapiti e le dichiarazioni di eventuali **testimoni**, nonché la disponibilità di data e luogo per una valutazione del perito sul veicolo. Se ci sono stati danni alle persone, la richiesta di risarcimento deve comprendere anche i dati di chi ha riportato le lesioni e la documentazione medica.



[per saperne di più](#)

Qui trovi maggiori informazioni sui termini per il risarcimento e due fac-simile di richieste di risarcimento dei danni: una per la procedura di risarcimento diretto e una per la procedura ordinaria

Incidenti particolari

Che cosa succede se hai un incidente, in Italia, con un **veicolo immatricolato all'estero**? Per richiedere il risarcimento dei danni devi inviare una richiesta di risarcimento **all'UCI, Ufficio Centrale Italiano**, un organo amministrativo di diritto internazionale che opera come ufficio nazionale di assicurazione per l'Italia. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet UCI www.ucimi.it.

Se, invece, l'**incidente stradale avviene all'estero, in uno degli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE)**, puoi inviare la richiesta di risarcimento con raccomandata A/R al mandatario nominato in Italia dall'impresa del responsabile del sinistro. Per avere maggiori informazioni e dettagli puoi consultare il sito www.consap.it nell'apposita Sezione riguardante il Centro di informazione Italiano.



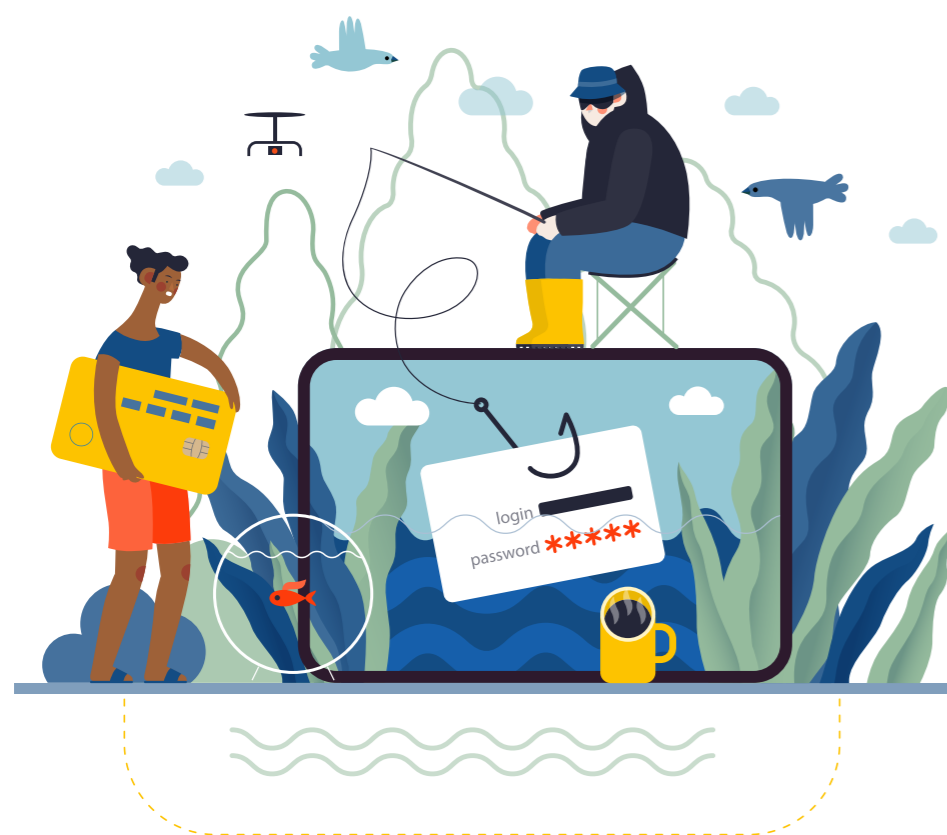
Nel caso in cui l'incidente sia provocato da un **veicolo immatricolato fuori dallo SEE** ma comunque aderente al sistema della Carta Verde (certificato internazionale di assicurazione), puoi inviare la richiesta di risarcimento all'impresa di assicurazione del responsabile del sinistro.

Per conoscere il premio di polizza, poi, chiedi il preventivo all'impresa: **è vincolante solo per l'impresa**, quindi se non vuoi acquistare sei liberissimo di ignorarlo, ma se la polizza ti convince l'impresa è obbligata a offrirtela al prezzo che ti ha indicato, purché la acquisti entro sessanta giorni. Mettere a confronto più offerte è sempre una buona prassi perché ti consente di scegliere la soluzione più adatta a te.

Attenzione alle truffe sul web



Maggiore è il tuo grado di attenzione, minore è il pericolo di incorrere in truffe, purtroppo non rare nel settore delle polizze auto. Sul web a volte si trovano assicurazioni che offrono prezzi stracciati. Prima di farti "incantare", considera l'eventualità che si tratti di **polizze fantasma**, meccanismi ideati per spillare soldi attirando l'acquirente con sconti e tariffe "super-vantaggiose", senza però offrire un'effettiva copertura.



ghost broking

Termine inglese che indica una "mediazione fantasma" tra un'impresa di assicurazione falsa e il cliente

Evitare di incappare in una truffa è possibile. Se vuoi saperne di più, consulta la relativa guida ([Guida 2](#)).

PreventIVASS

Hai uno strumento aggiuntivo per informarti e comparare le diverse proposte assicurative: il **PreventIVASS**, un "preventivatore" pubblico e imparziale, realizzato dall'IVASS e dal Ministero dello Sviluppo Economico, che permette di confrontare i costi delle coperture RC Auto offerte dalle imprese di assicurazione che operano in Italia.

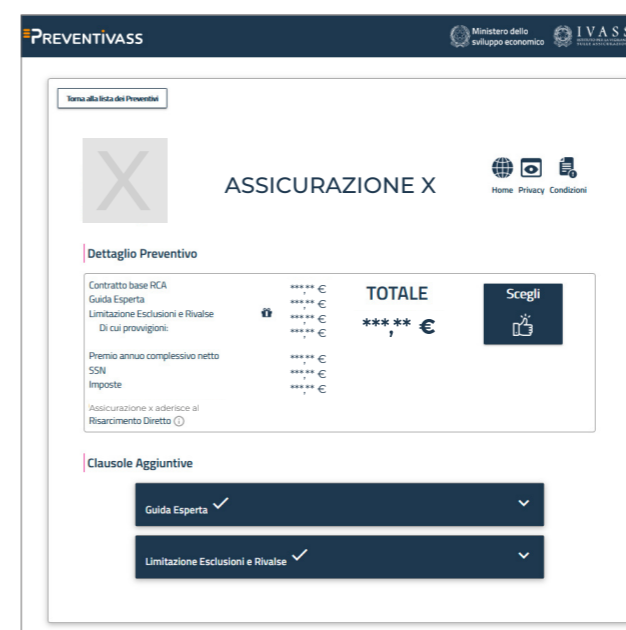


confrontare

Informarsi bene, confrontare più prodotti, chiedere consiglio a un **professionista**: richiede tempo, ma ne vale la pena!

Come accedi a PreventIVASS?

Tramite l'applicazione web pubblica (al sito www.preventivass.it) e tramite il link presente sul sito di ciascuna impresa di assicurazione.



Cos'è il contratto base RC Auto?

È uno schema di contratto che contiene le clausole necessarie per consentire al consumatore di adempiere all'**obbligo assicurativo** stabilito per legge. È adottato da tutte le imprese di assicurazione operanti in Italia e garantisce la concreta comparabilità tra le offerte assicurative proposte.

I sistemi tariffari della RC Auto

7

Ormai lo hai capito: il mondo delle assicurazioni ha regole specifiche e terminologie particolari.

Anche i sistemi tariffari sono strutturati con modalità proprie di questo universo. Niente paura, però! Comprimerle è più semplice di quanto possa sembrare.

Le autovetture, i ciclomotori e i motocicli possono essere assicurati con la formula **“Bonus Malus”**, la modalità tariffaria più diffusa, oppure con la formula **“a franchigia”**. Tra le due tipologie tariffarie sono possibili anche **formule “miste”**. Cerchiamo di capire meglio.

Bonus Malus

È un sistema utilizzato per **stabilire annualmente il costo della RC Auto**. Al proprietario del veicolo viene assegnata una **“classe di merito universale”**, valida per tutte le imprese di assicurazione e fondata su alcuni requisiti, primo tra tutti il numero di incidenti registrati negli ultimi 5 anni.

Le classi di merito universali (CU) sono 18 e chi si assicura per la prima volta “entra” automaticamente in 14° classe: dovrà partire da qui per “scalare” le classi di merito e, con comportamenti virtuosi e prudenti, tentare di giungere fino alla 1°, la migliore. Più bassa è la classe di Bonus Malus, più economica è la polizza.

Questo è il sistema più comune e sicuramente ne hai sentito parlare tante volte: prevede che a ogni scadenza annuale il premio assicurativo possa variare a seconda che, in un certo periodo di tempo chiamato “periodo di osservazione”, si siano verificati o meno dei sinistri.

Che cos'è il periodo di osservazione?



È il periodo temporale nel corso del quale viene valutata la condotta di guida del conducente del veicolo: inizia il giorno della decorrenza della copertura e termina 60 giorni prima della scadenza annuale. Per le annualità successive inizia 2 mesi prima della decorrenza del nuovo contratto e termina 2 mesi prima della scadenza annuale.

Ma come funziona in concreto?

Se l'assicurato non causa nessun incidente nel corso del periodo di osservazione viene premiato con un "bonus" e, **in occasione del rinnovo della polizza**, si vedrà riconosciuta una classe di merito inferiore a quella di origine (passando ad esempio dalla classe 3 alla classe 2). Se invece è stato responsabile di un incidente sarà penalizzato con un "malus", cioè salirà di 2 classi (passando ad esempio dalla classe 3 alla classe 5).

Entrando più nello specifico, il **Malus** è applicato solo nel caso in cui sia stata accertata la maggiore responsabilità del sinistro (**oltre il 50%**). Nel caso di concorso di colpa viene invece fatta una segnalazione nell'attestato di rischio.

Attenzione: se nel corso di cinque anni causi più sinistri con **concorso di colpa** questi vengono sommati e potrebbero far scattare comunque il Malus.



classe di merito universale

È un parametro che contribuisce a stabilire la **sinistrosità dell'assicurato**, con una scala di valori a cui corrispondono diversi livelli di costo delle polizze RC Auto



Attenzione: non si deve confondere la classe di merito "universale", che l'assicurato conserva anche nel caso in cui cambi impresa, con la **classe di merito "interna"** adottata dalle singole imprese di assicurazione.

La prima certifica la posizione dell'assicurato nei confronti di tutte le imprese di assicurazione, mentre la seconda rileva solamente nel rapporto tra l'assicurato e il proprio assicuratore ai fini della personalizzazione del premio: è per questo che, se si rinnova la polizza con una diversa impresa, si conserva soltanto la classe di merito "universale" e si acquisisce, invece, una nuova classe "interna".

Dati identificativi del contraente e del veicolo, la CU (classe universale), il periodo di riferimento, la fascia di provenienza e quella di assegnazione normale

Tabella delle sinistrosità pregresse

Incidenti con concorso di colpa

Ania SIC - ATTESTAZIONE DELLO STATO DEL RISCHIO

L'ANIA tratta i dati inseriti nelle banche dati r.c. auto nel pieno rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali e della normativa assicurativa. Considerato che i dati vengono forniti dalle imprese assicuratrici autorizzate all'esercizio del ramo r.c. auto l'ANIA non risponde in nessun caso della completezza, esattezza e aggiornamento dei medesimi dati (comp. per esempio, nel caso di mancato aggiornamento dei dati relativi alla efficacia della copertura assicurativa)

Riferimento: [redacted] - 17/01/2022 - 12:23:33 - TN - 0034

IUR	IMPRESA ASSICURATRICE:	
TIPO VEICOLO AUTOVETTURA	TARGA	Polizza annuale/pluriennale
CONTRAENTE		
COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	IDENTIFICATIVO FISCALE
AVENTE DIRITTO - Proprietario - Natura Fisica		
COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	IDENTIFICATIVO FISCALE
SCADENZA CONTRATTUALE 23/12/2021	FORMA TARIFFARIA Bonus malus	FRANCHIGIE NON CORRISPOSTE N. 0 - IMPORTI 0
CLASSE IMPRESA		CLASSE CU
PROVENIENZA: +000	ASSEGNAZIONE: +000	PROVENIENZA: 01 ASSEGNAZIONE: 01

Nessun beneficio di legge

TIPO SINISTRO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sinistri pagati con responsabilità principale	--	--	00	00	00	00	00	00	00	00	00
di cui con danni a: COSE	--	--	--	--	00	00	00	00	00	00	00
di cui con danni a: PERSONE	--	--	--	--	00	00	00	00	00	00	00
di cui con danni a: MISTI (persone+ cose)	--	--	--	--	00	00	00	00	00	00	00
Sinistri pagati con responsabilità paritaria	--	--	00	00	00	00	00	00	00	00	01
di cui con danni a: COSE	--	--	--	--	00	00	00	00	00	00	01
di cui con danni a: PERSONE	--	--	--	--	00	00	00	00	00	00	00
di cui con danni a: MISTI (persone+ cose)	--	--	--	--	00	00	00	00	00	00	00

Ai fini dell'evoluzione delle classi di merito indicate nell'attestato si considerano soltanto gli ultimi 5 anni completi della Tabella di sinistrosità pregressa (ai sensi dell'art. 134 del Codice delle assicurazioni).

DETTAGLIO SINISTRI PAGATI CON RESPONSABILITA' PARITARIA

2021			
Progr.	%	Malus	T. demo
1	50	B	C

Inserimento in banca dati 16/10/2021 (22:50:01) flusso del 16/10/2021 (2,0)
Ultimo aggiornamento in banca dati 16/10/2021 (22:50:01) flusso del 16/10/2021 (2,0)
Pagina 1 di 1 ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici 17/01/2022 - 12:23:33

L'attestato di rischio



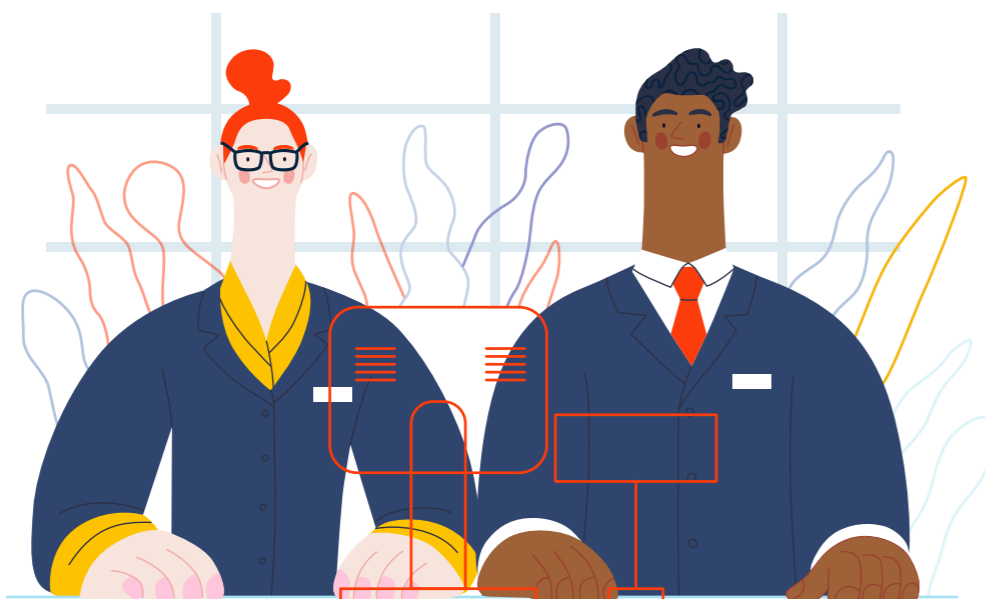
L'attestato di rischio è il documento nel quale vengono riportati la **classe di merito**, sia "universale" che "interna", **ed i sinistri verificatisi negli ultimi 5 anni** e pagati dall'impresa, anche a titolo parziale. Ha una **validità massima di 5 anni**. Dal 2015 è diventato elettronico, consultabile online direttamente dagli assicurati sul portale della propria impresa di assicurazione, che ha l'obbligo di caricarlo almeno 30 giorni prima della scadenza della polizza.

Difendere la propria classe di merito

Per via della clausola Bonus Malus in caso di sinistro con torto l'assicurato subisce un aumento della classe di merito e, al rinnovo della polizza, il premio della polizza salirà.

C'è un modo, però, per evitare questa conseguenza.

Il responsabile dell'incidente può evitare il peggioramento della classe di merito e l'aumento del premio rimborsando di tasca propria quanto è stato corrisposto al danneggiato per risarcirlo del danno.



La procedura da seguire è diversa a seconda che il sinistro sia stato gestito o meno in regime di risarcimento diretto.

Se il sinistro è stato gestito secondo la **procedura ordinaria**, potrai rivolgerti alla tua impresa per chiedere l'importo del risarcimento e le istruzioni necessarie per procedere al rimborso.

Se il sinistro è stato gestito con la **procedura del risarcimento diretto**, puoi rivolgerti direttamente alla [CONSAP](#) per conoscere l'importo dei sinistri pagati dei quali sei stato responsabile e rimborsare il relativo importo. CONSAP ti fornirà direttamente tutte le informazioni sulle modalità da seguire per effettuare il rimborso.

In alternativa puoi **chiedere al tuo intermediario** che, oltre a fornirti le istruzioni necessarie, potrà anche effettuare direttamente la richiesta a CONSAP per tuo conto.

Bonus familiare

Non sempre chi assicura un veicolo per la prima volta si vede assegnare alla CU 14. In alcuni casi, per assicurare un nuovo veicolo oppure per rinnovare la polizza auto, possiamo usufruire del bonus familiare. Questo vantaggio rende possibile utilizzare la **classe di merito più bassa** presente tra i componenti del medesimo nucleo familiare, anche tra veicoli di diversa tipologia.

Prendiamo il classico esempio per cui i genitori Rossi acquistano un'auto al figlio Luca. Nel nucleo familiare esiste già un'auto intestata a papà Rossi in classe CU 1. Secondo il bonus familiare, l'auto di Luca potrà godere della classe CU 1, utilizzando la classe di merito dell'auto del papà.

Il premio assicurativo **dipende anche da altri fattori** che influenzano il "rischio" e che possono far applicare un premio diverso anche a persone con la stessa classe di merito. Aumenti e riduzioni dipendono dalla località in cui risiede l'assicurato o dove circola il veicolo: si paga solitamente di più nelle zone con maggiore frequenza di incidenti e ad alta densità di circolazione (grandi città).

Ulteriori parametri importanti sono l'**età dell'assicurato** e gli **anni di patente**. Tendenzialmente, per esempio, i più giovani e inesperti pagano un premio RC Auto più costoso perché considerati più a rischio di incidenti.



bonus familiare

Il bonus familiare consente di **usufruire della migliore CU** presente all'interno di uno stesso nucleo familiare. Attenzione: questo non significa che il premio sia necessariamente dello stesso importo per tutti i veicoli di famiglia



Lo sapevi?

Alcune polizze RC Auto prevedono l'installazione sul veicolo della **scatola nera** o dispositivi simili, riconoscendo all'assicurato un premio più contenuto.

La scatola nera è un dispositivo elettronico capace di registrare la posizione e la velocità di un veicolo ed è in grado di ricostruire la dinamica di un incidente contribuendo così al contrasto delle frodi.

In alcuni casi, la scatola nera funziona anche come segnalatore per il ritrovamento dell'auto in caso di furto e permette di inviare richieste di soccorso stradale.

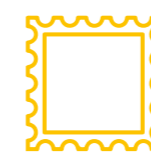
Dimostrare di essere assicurati

8

Non basta essere assicurati,
devi anche essere in grado di dimostrarlo.

Come?

Due documenti, rilasciati dall'impresa di assicurazione, attestano il fatto che sei coperto dalla polizza:



**Contrassegno cartaceo
ed elettronico**



**Certificato
di assicurazione**

Entrambi i documenti elencano il nome dell'impresa di assicurazione, il numero di targa del veicolo e la data di scadenza della polizza e vengono consegnati al momento del pagamento della stessa.

Fino al 2015, era obbligatorio esporre il **contrassegno** sul parabrezza dell'automobile. Oggi la sua forma è diventata elettronica ed è possibile consultarlo in via telematica.

Il **certificato di assicurazione** va tenuto a bordo del veicolo ed esibito in caso di richiesta da parte delle forze dell'ordine.

La trasmissione del certificato da parte dell'impresa può avvenire su **supporto cartaceo oppure**, se il contraente ha manifestato il suo consenso, **tramite posta elettronica**. Così, se un vigile ti chiede di esibirlo, puoi utilizzare anche il tuo smartphone per mostrarlo nel suo formato online.

Per saperne
di più del
nostro incidente

9

Quando la valutazione e l'istruttoria della pratica relativa a un incidente stradale sono terminate, le persone che ne sono state coinvolte possono **accedere agli atti del fascicolo di sinistro** in possesso delle imprese di assicurazione.

Una procedura trasparente

L'impresa di assicurazione ha l'obbligo di **mettere a disposizione della persona che esercita il diritto di accesso** le denunce dei sinistri, i verbali degli incidenti, le perizie, le richieste di risarcimento danni, i preventivi e le fatture delle cose danneggiate e le quietanze di liquidazione. Non è invece possibile visionare dati sensibili come i dati anagrafici dei testimoni eventualmente sentiti e le certificazioni mediche di altre persone.

Ecco come fare per accedere agli atti. La richiesta va inviata all'impresa con una **raccomandata A/R o con una PEC**. Devi indicare le tipologie di documentazione di cui vuoi prendere visione o acquisire copia (es. perizia, denuncia) e le ragioni per le quali richiedi l'accesso.

Devi anche allegare una copia del **documento di riconoscimento** e della **denuncia di sinistro**. Infine, prima di spedire la richiesta, non dimenticarti di firmarla.

L'accesso può essere domandato anche da parte del legale/consulente incaricato, allegando sempre copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato.

L'accesso agli atti



La procedura di accesso agli atti del fascicolo di sinistro è rigorosamente disciplinata dalla legge, che pone precisi termini in capo all'impresa (puoi approfondire a questo link https://www.ivass.it/normativa/nazionale/secondaria-non-ivass/DECRETO_191_del_2008.pdf).

Per altre curiosità consulta le [FAQ Consumatori](#).

A chi rivolgersi in caso di bisogno

Hai letto i documenti che ci informano e spiegano la copertura assicurativa e poi hai firmato il contratto. Bene, sei assicurato! Può capitare però che, anche dopo la stipula, sorgano dubbi o problemi: magari ci sono questioni che non sono ancora del tutto chiare, oppure circostanze particolari che non sai gestire.

Puoi **richiedere informazioni o presentare reclamo** direttamente **all'impresa interessata o all'intermediario assicurativo**.

Lo sai che sono entrambi tenuti a rispondere alle richieste di informazioni dei clienti e a gestire i reclami? Vi è un Ufficio Reclami apposito, **che trovi indicato anche nel DIP aggiuntivo**, che è tenuto a fornire una risposta entro **45 giorni**. Alle richieste di informazioni deve invece essere data risposta entro 20 giorni. Sul sito dell'IVASS, nella sezione dedicata ai consumatori, è possibile scaricare il [modello di reclamo all'impresa](#).

Assistenza ai consumatori da parte dell'IVASS

Se non ricevi risposta al tuo reclamo entro i 45 giorni oppure non sei soddisfatto della risposta ricevuta, puoi rivolgerti all'**IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)** tramite: una PEC alla casella di posta elettronica certificata tutela.consumatore@pec.ivass.it, un fax al numero **06 42133206** oppure con una lettera spedita con posta ordinaria (Via del Quirinale 21, 00187 Roma). Sul sito dell'IVASS, nella sezione dedicata ai consumatori, è possibile consultare la [Guida sulla presentazione dei reclami](#) e scaricare il [modulo di reclamo all'IVASS](#).

Il Contact center consumatori

Il **Contact Center IVASS** svolge attività di informazione, orientamento e assistenza ai consumatori in materia assicurativa, fornendo informazioni sui loro diritti, sulla normativa da applicare, sulla regolarità dell'esercizio dell'attività assicurativa da parte di imprese e intermediari.



Numero verde:
800 486661
è attivo dal lunedì al venerdì
dalle 8:30 alle 14:30

Le ore di punta delle telefonate vanno dalle 9:30 alle 11:30; chiamando prima o dopo, si possono limitare i tempi di attesa.
Per chiamate dall'estero +39 06 40414679.

Le assicurazioni **dalla A alla Z**

Attestato di rischio	Documento dematerializzato che, nell'RC Auto, contiene la storia dei sinistri causati dall'assicurato
Bonus – Malus	Con la formula Bonus-Malus il premio assicurativo di una polizza auto varia in base al verificarsi o meno di incidenti provocati dall'assicurato
Carta verde	Documento che attesta l'estensione dell'efficacia dell'assicurazione obbligatoria RC Auto ai danni provocati dalla circolazione del veicolo assicurato in alcuni Paesi esteri, la cui sigla sia indicata - e non sbarrata - sulla stessa Carta Verde. La Carta Verde è il certificato internazionale di assicurazione, rilasciato dalla propria impresa unitamente alla copertura RC Auto, che consente ad un veicolo di entrare e circolare regolarmente in uno dei Paesi esteri che hanno aderito al sistema
Certificato di assicurazione	È il documento rilasciato dall'impresa di assicurazione che assicura la RC auto, che contiene la denominazione dell'impresa, il numero di polizza, la targa del veicolo e il periodo per il quale è stato pagato il premio ed una copia va tenuta a bordo del veicolo
Classe Universale (CU)	Il sistema usato dalle imprese per assegnare una classe di merito agli assicurati. La classe di Conversione Universale è riportata sull'attestato di rischio e può essere compresa tra 1 (la classe migliore) e 18 (la classe peggiore). Serve per spostarsi da una impresa all'altra portando con sé la propria storia assicurativa
Classe Interna (CI)	La classe CI è la "Classe interna dell'impresa" e può seguire regole evolutive diverse rispetto alla CU
Modulo di Constatazione amichevole (CAI)	Il modulo che i soggetti coinvolti in un incidente stradale compilano per spiegare la dinamica del sinistro
Contraente	Persona fisica o giuridica che sottoscrive la polizza di assicurazione e si assume l'onere di pagare il premio

Contrassegno di assicurazione	Dal 2015, il contrassegno (il "tagliando" cartaceo di forma quadrata con i dati assicurativi) è diventato digitale e pertanto non è più esposto in modo visibile dall'esterno del veicolo
Decorrenza della copertura assicurativa	La data a partire dalla quale la polizza inizia ad avere validità
Franchigia	La parte del risarcimento economico che resta a carico dell'assicurato che ha provocato il danno ed è stabilita dal contratto
Garanzie accessorie	Forme di copertura abbinabili alla garanzia principale della polizza RC Auto
Massimale	Somma massima prevista dal contratto (o, per la RC Auto la legge ne fissa i limiti al di sotto dei quali le imprese non possono scendere) che l'impresa è tenuta a pagare in caso di sinistro. Se i danni provocati o subiti sono superiori a tale somma, la differenza resta a carico dell'assicurato
Premio	Somma dovuta dal contraente all'assicuratore
Recesso o ripensamento (diritto di)	Facoltà di sciogliere il contratto anticipatamente rispetto alla data naturale di scadenza
Responsabilità civile	Principio in base al quale chiunque abbia cagionato ad altri un danno ingiusto è obbligato a risarcirlo
Scoperto	Clausola contrattuale in base alla quale una percentuale del danno rimane a carico del contraente nei casi previsti dalle condizioni di polizza
Sinistro	Il verificarsi dell'evento per il quale è prevista la prestazione dell'impresa di assicurazione a garanzia del rischio assicurato

MEMO

01.

Assicurare il proprio veicolo con una polizza RC Auto è **obbligatorio** per legge. Senza non puoi circolare né lasciare il tuo mezzo parcheggiato. Dal canto loro, le imprese di assicurazione non possono rifiutarsi di fornire una copertura assicurativa RC Auto a chi la richiede (è il cosiddetto **"obbligo a contrarre"**)

02.

Il premio assicurativo della polizza RC Auto è **determinato dalle imprese** sulla base di diversi fattori legati al rischio e deve esserti comunicato prima della stipula, con un **preventivo personalizzato**. Per confrontare gratuitamente le diverse polizze offerte dalle imprese e i relativi premi hai a disposizione il **PreventIVASS**, un comparatore pubblico e imparziale

03.

La polizza RC Auto **ha durata annuale** e diventa attiva a partire dalle ore 24.00 del giorno in cui si paga il premio. Alla sua scadenza il contratto si conclude automaticamente. Per stipularne uno nuovo con la stessa o con un'altra impresa è necessario che l'assicurato paghi il premio e sottoscriva un nuovo contratto

04.

Prendendo in considerazione le tue **abitudini e necessità di protezione**, puoi "ritagliare" la polizza sulle tue misure. Insieme alle **garanzie RC Auto obbligatorie**, indispensabili per far circolare il veicolo, hai l'opportunità di aggiungere delle **coperture facoltative e accessorie**, come la polizza infortuni del conducente o quella furto e incendio

05.

Prima di scegliere una polizza RC Auto leggi con attenzione le **condizioni di contratto** e il **set informativo**. Meglio se **metti a confronto più polizze**

06.

Le autovetture, i ciclomotori e i motocicli possono essere assicurati con la **formula "Bonus Malus"**, la modalità tariffaria più diffusa, oppure con la **formula "a franchigia"**. Tra le due tipologie tariffarie sono possibili anche formule "miste"

07.

Il **contrassegno** cartaceo ed elettronico e il **certificato di assicurazione** attestano il fatto che sei coperto dalla polizza. I due documenti vengono rilasciati dall'impresa di assicurazione

08.

Se sei stato danneggiato nell'ambito di un sinistro stradale, puoi percorrere **due strade differenti** per ottenere il risarcimento. In caso di sinistro tra due veicoli con soli danni a cose o con lesioni lievi, puoi attivare la **procedura di risarcimento diretto** rivolgendoti direttamente alla tua impresa, che gestirà la pratica. Negli altri casi, puoi rivolgerti all'impresa del responsabile del sinistro, attivando la **procedura di risarcimento ordinario**

09.

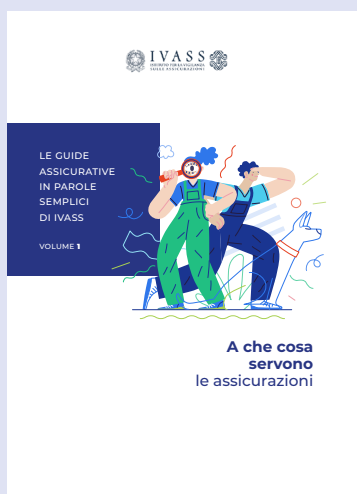
Quando la valutazione e l'istruttoria della pratica relativa a un incidente stradale sono terminate, le persone che ne sono state coinvolte possono **accedere agli atti del fascicolo di sinistro** in possesso delle imprese di assicurazione

10.

Puoi **richiedere informazioni o presentare reclamo** direttamente all'impresa interessata o all'intermediario assicurativo. Se non ricevi risposta al tuo reclamo entro i 45 giorni oppure non sei soddisfatto della risposta ricevuta, **puoi rivolgerti all'IVASS**



CONSULTA LE NOSTRE GUIDE



Ministero dello sviluppo economico



IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI



Il progetto "Guide assicurative in parole semplici" è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica con i fondi a vantaggio dei consumatori (art. 148 L. 388/2000) e realizzato dall'IVASS. L'iniziativa rientra nelle attività di educazione assicurativa, in linea con la strategia nazionale del Comitato di Educazione Finanziaria, Assicurativa e Previdenziale.